



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16 giugno 2026

PRIMO PIANO:

- Progetto Edusport: il 17 giugno a Roma esperienze da tutta Italia. Su [La Presse](#), [Uisp nazionale](#)
- Sportpertutti Fest: le finali dei Campionati nazionali a Rimini. L'esperienza delle Berserker, per la prima volta alle finali, su [QuinewsValdera](#). La Punto Sport Volley è campione Open A2, su [La Nazione](#). AcquaTime, da Rovigo alle finali dei campionati di nuoto, su [Rovigonews](#); [Il video delle celebrazioni della Rari Nantes per i risultati al Campionato Nazionale Giovani di Nuoto](#); [Il video delle celebrazioni della squadra vincitrice dei Campionati nazionali di basket in carrozzina](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Mondiali 2026, all'esordio dell'Iran la protesta contro la Repubblica Islamica fuori dallo stadio di Los Angeles. Su [L'Espresso](#). Ct Iran: "Nostra squadra la più perseguitata del torneo". Su [Ansa](#)

- Il calcio dei Mondiali è diventato uno sport in quattro tempi? Su [Il Post](#)
- Rapporto Caritas sulla povertà, 'mai assistite così tante famiglie'. Su [Ansa](#)
- Front Line Defenders: nel Rapporto globale 2025/26 anche il caso di Pesaro fra le SLAPP contro i difensori dei diritti umani. Su [IMGpress](#)
- A «Più libri più liberi» nessuna censura, chiesto solo il rispetto della Costituzione. Su [Il Manifesto](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- A Ferrara torna la 'Run 5.30': all'alba camminando e correndo nel cuore della città. Su [CronacaComune](#)
- Dal pilates al cammino, attività sportive per tutti nei parchi. Su [Il Resto del Carlino](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Taranto, il racconto dell'evento Remiamo Insieme, con interviste a [Agostino Basile dei Vogatori Taras](#); [Luciano Luparelli, presidente Cantieri del Sud](#); [Angelo Simonetti](#), del partner fondazione Taranto 25
- [Uisp Orvieto - Medio Tevere](#), un video dal saggio di ginnastica ritmica "il colore del movimento"
- [Uisp Terni](#), alcuni momenti di ballo popolare durante la festa di primavera

LPN-Sport: a Roma evento conclusivo progetto nazionale Edusport Uisp

Roma, 15 giu. (LaPresse) - Si svolgerà dopodomani, mercoledì 17 giugno, dalle ore 10 alle ore 13 nell'Impianto Sportivo comunale Fulvio Bernardini (Via dell'Acqua Marcia n° 51 a Roma) l'evento conclusivo del progetto Edusport - Percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi, promosso da **UISP**-Unione Italiana Sport Pertutti in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport, che ha coinvolto circa 600 tra bambine e bambini di undici istituti scolastici dislocati in sette aree geografiche: Genova, Matera, Oristano, Perugia, Roma, Taranto e Val di Susa.

Sarà l'occasione per esporre i risultati del progetto e per replicare giochi e tecniche sperimentati dalle alunne e dagli alunni che hanno preso parte al progetto, avviato nel mese di settembre 2025. Chiuderà la mattinata una tavola rotonda dal titolo "Politiche, scuola e sport: strategie condivise per stili di vita sani" a cui prenderanno parte Barbara De Mei (responsabile Reparto Sorveglianza dei fattori di rischio e strategie di promozione della salute del Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute - Istituto Superiore di Sanità); Rossana Ciuffetti (direttrice Area Sport Impact - Sport e Salute); Maria Assunta Giannini (dirigente del Ministero della Salute); Fabio Lucidi (prorettore alla Terza e Quarta Missione e rapporti con la Comunità Studentesca - Sapienza Università di Roma); Massimiliano Maselli (assessore all'Inclusione Sociale, Servizi alla Persona e Terzo Settore, Regione Lazio).



LPN-Sport: a Roma evento conclusivo progetto nazionale Edusport Uisp

Roma, 15 giu. (LaPresse) - Si svolgerà dopodomani, mercoledì 17 giugno, dalle ore 10 alle ore 13 nell'Impianto Sportivo comunale Fulvio Bernardini (Via dell'Acqua Marcia n° 51 a Roma) l'evento conclusivo del progetto Edusport - Percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi, promosso da **UISP**-Unione Italiana Sport Pertutti in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport, che ha coinvolto circa 600 tra bambine e bambini di undici istituti scolastici dislocati in sette aree geografiche: Genova, Matera, Oristano, Perugia, Roma, Taranto e Val di Susa.

Sarà l'occasione per esporre i risultati del progetto e per replicare giochi e tecniche sperimentati dalle alunne e dagli alunni che hanno preso parte al progetto, avviato nel mese di settembre 2025. Chiuderà la mattinata una tavola rotonda dal titolo "Politiche, scuola e sport: strategie condivise per stili di vita sani" a cui prenderanno parte Barbara De Mei (responsabile Reparto Sorveglianza dei fattori di rischio e strategie di promozione della salute del Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute - Istituto Superiore di Sanità); Rossana Ciuffetti (direttrice Area Sport Impact - Sport e Salute); Maria Assunta Giannini (dirigente del Ministero della Salute); Fabio Lucidi (prorettore alla Terza e Quarta Missione e rapporti con la Comunità Studentesca - Sapienza Università di Roma); Massimiliano Maselli (assessore all'Inclusione Sociale, Servizi alla Persona e Terzo Settore, Regione Lazio).



Progetto Edusport: il 17 giugno a Roma esperienze da tutta Italia

A confronto i laboratori e le attività di 11 scuole, per la conclusione del progetto "Edusport: a scuola di stili di vita attivi".

Movimento e sana alimentazione, questa è la formula al centro del progetto Edusport che per un anno ha visto impegnati **600 studenti delle elementari di sette città italiane**. L'evento finale del percorso si svolgerà a Roma **mercoledì 17 giugno** dalle 10 alle 13 nell'impianto sportivo comunale Fulvio Bernardini (Via dell'Acqua Marcia, 51), gestito da Uisp Roma. Il progetto nazionale **Edusport - Percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi, è promosso dall'Uisp**, in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport, e ha coinvolto bambine e bambini di undici istituti scolastici dislocati in sette aree geografiche: Genova, Matera, Oristano, Perugia, Roma, Taranto e Val di Susa.

L'appuntamento di mercoledì 17 giugno, intitolato, **"Muovere il futuro"**, sarà l'occasione per esporre i risultati del progetto e per replicare giochi e tecniche sperimentati dalle alunne e dagli alunni che hanno preso parte al progetto, avviato nel mese di settembre 2025.

La giornata si aprirà, alle 10, con una panoramica dalle esperienze locali alla visione nazionale, con gli interventi di **Tiziano Pesce**, presidente Uisp e **Massimo Gasparetto**, Politiche per la Promozione della salute e welfare Uisp. A seguire **i referenti locali Uisp di Edusport** esporranno i risultati del progetto dalle diverse località e, infine, interverrà **Michele Zacchilli**, del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione Sapienza Università di Roma. Tra le 11.15 e le 11.30 si svolgerà un **laboratorio esperienziale** aperto a bambini e bambine.

Chiuderà la mattinata una tavola rotonda dal titolo "Politiche, scuola, sport": strategie condivise per stili di vita sani a cui prenderanno parte, **Barbara De Mei** dell'Istituto Superiore di Sanità, **Teresa Mazzone** della Società Italiana di Pediatria; **Maria Assunta Giannini**, dirigente del Ministero della Salute, **Rossana Ciuffetti**, direttrice Area Sport Impact - Sport e Salute,

Massimiliano Maselli, assessore all'Inclusione sociale, servizi alla persona e terzo settore della Regione Lazio, **Fabio Lucidi**, prorettore alla Terza e Quarta Missione e rapporti con la Comunità Studentesca - Sapienza Università di Roma.

Per scaricare il programma della giornata [clicca qui](#)



Berserker vincitrici del torneo nazionale

Sport Lunedì 15 Giugno 2026 ore 15:45

Le pallavoliste dell'Asd Casciana Alta hanno vinto il Torneo nazionale Uisp di pallavolo amatoriale: in finale battute le avversarie del Bari

CASCIANA TERME-LARI — Splendido risultato per le ragazze del **Berserker**, squadra amatoriale di pallavolo femminile, che hanno concluso la stagione sportiva nel migliore dei modi.

Prime della classe nel campionato interprovinciale di Pisa, Livorno e Lucca, seconde ai *playoff* del medesimo campionato, secondo posto alla finale regionale e secondo posto in Coppa Italia sempre sconfitte dalla Limited Edition di Livorno, squadra di grande esperienza e affiatamento.

Giovedì scorso, invece, **le Berserker** allenate in questa stagione da **Daniele Sinacori**, si sono presentate per la prima volta **alle finali nazionali Uisp di Rimini** partecipando al **torneo nazionale Amatori Femminile** come ultima tappa della stagione sportiva 2025/2026.

Dal venerdì al sabato mattina hanno disputato le gare del proprio girone battendo nell'ordine Firenze, Monza e Venezia, passaggio d'obbligo per la finale di sabato pomeriggio, che ha confermato l'ottimo stato di forma della squadra che con tre set a zero ha battuto le avversarie del Bari. Conquistando, così, il primo posto sul podio.

"Dopo 16 anni dalla costituzione dell'Asd Casciana Alta - ha detto **Andrea Casini**, fondatore e presidente - non possiamo che essere felici di questa vittoria che **ha portato il nome di Casciana Alta e le Berserker all'attenzione del mondo sportivo nazionale**".

Ciliegina sulla torta, il premio come miglior giocatrice del torneo è andata alla numero 9 delle Berserker, **Virginia Falaschi**. "Un grazie a tutte le ragazze della squadra - ha concluso - **Ylenia, Lucia, Benedetta, Francesca, Virginia, Martina, Anna, Jole, Gioia, Letizia, Lisa e Oxana** e al *coach* Daniele, che hanno portato la pallavolo e Casciana Alta alle luci della ribalta".

Marcella Bitozzi

LA NAZIONE

PRATO

Punto Sport Volley. È campione Open A2

Pallavolo, campionato nazionale Uisp. Finale a Rimini: grande soddisfazione

Arezzo, 1 gennaio 2026 – Un intero mese di **open day** per scoprire il **beach volley**. Il 2026 della Beach Volley Valtiberina prenderà il via con una serie di allenamenti gratuiti a porte aperte che, sui campi del **PalaPiccini di Sansepolcro**, permetteranno di mettersi alla prova nella disciplina, di muovere i primi passi sulla sabbia e di confrontarsi con i tecnici per ottenere informazioni e orientamento sulle attività previste nella nuova stagione sportiva. La società è oggi il punto di riferimento sul territorio per l'insegnamento e la promozione del beach volley con ben centocinquanta atleti e atlete della vallata, della provincia di Arezzo e delle province limitrofe, registrando una costante crescita tecnica, organizzativa e numerica nelle diverse fasce d'età dai ragazzi di sedici anni agli adulti. La volontà della Beach Volley Valtiberina è ora di dar seguito a questo percorso di sviluppo attraverso un ulteriore investimento sulla formazione, sull'ampliamento dell'offerta sportiva e sull'apertura a nuovi beachers attraverso gli open day previsti da mercoledì 7 gennaio a sabato 7 febbraio che offriranno un'occasione concreta per avvicinarsi a questo sport.

Gli allenamenti saranno ospitati da un impianto all'avanguardia quale il PalaPiccini con una tensostruttura coperta e riscaldata, con campi in sabbia del Nilo e con maestri federali che accoglieranno aspiranti atleti di ogni livello, garantendo un ambiente su misura adatto per neofiti, per appassionati o per ex giocatori di pallavolo. In quest'ottica, il primo step sarà rappresentato dalla formazione di gruppi omogenei maschili, femminili o misti per dare il via a un percorso che parte dall'acquisizione delle fondamenta tecniche della disciplina, delle regole e delle dinamiche di gioco, accompagnando poi fino alla pratica agonistica. Il compito di condurre questo percorso spetterà a un gruppo consolidato di tecnici con Alberto Acquisti, Andrea Berghi, Stefano Ricci, Mirco Torelli, Stefania Betti, Stefano Celli, Francesco Duro, Matteo Cetarini, Chiara Morari e Viola Stecchi che metteranno a disposizione esperienze, passione e competenze per favorire la crescita tecnica e personale di ogni atleta. Questa esperienza sportiva potrà essere ulteriormente arricchita dalla possibilità di partecipare a tornei interni tra cui il Beach Volley Valtiberina Winter Tour che scandirà l'intera stagione invernale, ma anche dalla possibilità di vivere stimolanti occasioni di formazione come il camp nell'isola spagnola di Gran Canaria fissato da lunedì 16 a sabato 21 marzo per un'esperienza intensiva di vacanza, allenamento e socializzazione in uno dei luoghi simbolo del beach volley internazionale. Per informazioni e iscrizioni agli open day è

possibile scrivere a info@beachvolleyvaltiberina.it o chiamare i numeri 338/66.46.367 o 331/900.52.98. «Questo open day “prolungato” - spiega Acquisti, fondatore e presidente della Beach Volley Valtiberina, - vuole essere un’occasione rivolta a tutti per scoprire il beach volley, divertirsi ed entrare a far parte della nostra grande famiglia sportiva».



Due medaglie di bronzo per Acqua Time ai campionati italiani Uisp di nuoto

Redazione

RICCIONE – Più che positiva la partecipazione dei nuotatori di Acqua Time ai campionati italiani Uisp di nuoto, svoltisi nel recente weekend a Riccione, in vasca lunga. **Mattia Bisan** si è classificato 3° nei 50 dorso categoria Ragazzi col tempo di 31”20, a soli 58 centesimi di secondo dal titolo italiano. Bisan ha gareggiato inoltre nei 50 stile libero arrivando 6° in 26”20.

Altro bronzo per **Carlo Santi Tonin** nei 50 stile libero, chiusi in 27”92, a soli 4 centesimi dall’argento. Altri atleti allenati da **Sandro Giomo** sono arrivati ad un passo dal podio e dalle medaglie pregiate: **Alessandro Bonvento**, 4° nei 100 farfalla categoria Ragazzi chiusi in un ottimo crono, 1’03”84, mancando la medaglia di bronzo per soli 55 centesimi. Bonvento ha gareggiato anche nei 50 stile libero classificandosi 10° in 27”01. Un’altra rodigina, **Melissa Sponton**, ha nuotato i 100 farfalla arrivando 8° in 1’16”05. **Sergio Sponton** si è classificato 4° nei 50 stile libero nel tempo di 26”13.

Melissa Sponton e **Alice Chivetto** hanno contribuito anche alle staffette 4×50 mista giungendo al 4° posto in 2'23"13 e alla 4×50 stile libero, 11°. Alla rassegna di Riccione sono scesi in acqua anche i giovanissimi rodigini della categoria Esordienti, distintisi alla loro prima gara di tale livello: **Sofia Andromari, Virginia Casonato, Pizzeghello Lorenzo, Alessandro Rubiero, Gianluca Cattin, Giorgio Moretti, Sofia Sfriso, Aurora Novo, Matilde Giomo, Pietro Giomo.**

L'Espresso.it

Mondiali 2026, all'esordio dell'Iran la protesta contro la Repubblica islamica fuori dallo Erano

Erano in circa 500 a manifestare all'esterno del SoFi Stadium durante la prima partita della nazionale contro la Nuova Zelanda, finita 2-2. Tra i simboli della protesta, la bandiera pre-rivoluzione con il sole e il leone al centro

C'era chi applaudiva e chi protestava fuori dallo stadio SoFi di Los Angeles durante l'esordio della nazionale iraniana ai Mondiali di calcio 2026. Erano circa 500 i manifestanti, rappresentanti della diaspora iraniana, che si sono riuniti per protestare contro la Repubblica islamica. E anche dentro lo stadio, insieme a chi cantava l'inno, c'era chi fischiava; insieme a chi sventolava la bandiera ufficiale, c'era chi brandiva quella pre-rivoluzionaria, con il leone e il sole.

Intanto, dall'altro lato del globo, Washington e Teheran avevano da qualche ora concluso [un accordo](#) che dovrebbe portare alla pace e alla riapertura dello **Stretto di Hormuz**. La città degli Angeli ospita la più grande comunità iraniana al di fuori dei confini della Repubblica islamica. La **FIFA** ha ribadito più volte che il regolamento ufficiale vieta qualsiasi simbolo politico, ma riguardo alla vicenda specifica delle proteste anti-Teheran non vi è stato ancora alcun commento.

UNA PARTECIPAZIONE POLITICA

A dire il vero, le [difficoltà](#) per la nazionale di calcio sono iniziate ancora prima del fischio d'inizio. A causa delle restrizioni sui visti e delle misure di sicurezza adottate dagli Stati Uniti, la federazione iraniana ha dovuto rinunciare al programma originario di preparazione, trasferendo il proprio quartier generale a **Tijuana**, in Messico.



Il calcio dei Mondiali è diventato uno sport in quattro tempi?

Le pause per bere sono obbligatorie, caldo o non caldo: spezzano il gioco e creano un nuovo spazio per gli spot

Tra le nuove regole introdotte ai Mondiali di calcio quella più evidente riguarda gli *hydration break*: cioè due pause da 3 minuti ciascuna, obbligatorie in tutte le partite, a metà del primo e del secondo tempo. Nominalmente sono state fissate per permettere ai giocatori di bere e riposarsi, dato che si gioca in estate e spesso di giorno e quindi fa

spesso molto caldo. Qualcuno però ci ha visto un secondo fine – la possibilità per le tv di infilare altri spot pubblicitari – e un rischio eccessivo di spezzettamento del gioco e perdita di ritmo delle partite, che nel calcio già non è proprio elevatissimo.

Fino a prima dei Mondiali, nel calcio internazionale queste pause erano chiamate *cooling break* e non erano obbligatorie: avvenivano soltanto quando la temperatura superava i 32 gradi, e si facevano dopo 30 minuti di gioco in ogni tempo.

La FIFA, l'associazione internazionale che organizza i Mondiali, aveva annunciato la nuova regola a dicembre [presentandola](#) come necessaria per il benessere dei calciatori. Lo scorso anno durante il [Mondiale per club](#), giocato in estate negli Stati Uniti, c'erano state molte lamentele sul caldo eccessivo, anche perché varie partite erano state giocate nel pomeriggio per venire incontro agli orari del pubblico europeo: una circostanza che si sta ripetendo anche ai Mondiali in corso adesso.

Tuttavia secondo alcuni la suddivisione di fatto delle partite in quattro tempi ha già avuto degli effetti concreti sul gioco. L'impatto si è visto soprattutto in due partite.

Domenica durante Germania-[Curaçao](#), quest'ultima ha segnato il suo primo, storico gol ai Mondiali appena prima del primo *hydration break*, che è sembrato fermare il momento di grande slancio della squadra. La partita poi è finita 7-1 per la Germania. Nella partita di venerdì tra Cechia e Corea del Sud, nel primo tempo la squadra europea aveva messo sotto pressione gli avversari: ma dopo l'*hydration break* del primo tempo la partita si è addormentata, e il ritmo è risalito di fatto soltanto nel secondo tempo. «Durante quei minuti la partita può davvero cambiare, lo slancio può davvero cambiare», [ha detto](#) per esempio Roberto Martínez, l'allenatore del Portogallo.

Oltre a bere e riposarsi, durante la pausa i giocatori possono ricevere indicazioni dall'allenatore e dallo staff tecnico, anche tramite tablet e [computer](#): cosa che agli allenatori in realtà fa sempre comodo. Le pause sono anche utili alla tenuta dei campi da gioco, dato che a volte chi li gestisce attiva gli irrigatori per bagnarli un po' prima della ripresa (sull'erba bagnata la palla scivola meglio).

Le due nuove pause piacciono anche alle tv, che hanno altri due momenti aggiuntivi in cui mandare la pubblicità, rendendo quindi più redditizia la trasmissione delle partite. In Italia, per esempio, sia la Rai sia DAZN – le uniche due televisioni con i diritti per trasmettere il Mondiale – hanno deciso di mandare la pubblicità durante queste pause. Non tutte le tv però hanno fatto questa scelta: *ITV* nel Regno Unito e *ARD* in Germania hanno preferito evitarla, continuando a mandare le immagini della partita.

Rapporto Caritas sulla povertà, 'mai assistite così tante famiglie'

"Nel 2025 la rete Caritas in Italia ha accompagnato 282.539 persone, numero che corrisponde ad altrettanti nuclei familiari poiché l'intervento mira sempre a rispondere ai bisogni dell'intero nucleo.

Si tratta del valore più elevato mai registrato.

Rispetto al 2024 si segnala una crescita del +1,7%. Le informazioni provengono da 3.520 servizi informatizzati distribuiti in 206 diocesi italiane (pari al 94,5% del totale), presenti in tutte le 16 regioni ecclesiastiche d'Italia e corrispondenti a circa la metà dei servizi Caritas". Lo dice il Rapporto "La povertà in Italia secondo i dati della Rete Caritas", diffuso oggi. "La povertà - si legge nel dossier - tende sempre più a perdere il carattere dell'eccezionalità e della temporaneità, assumendo i contorni di una 'strutturale normalità". "Non si registrano - prosegue il Rapporto - flessioni rispetto al periodo precedente alla pandemia, a conferma di una povertà che tende a radicarsi e a diventare condizione stabile nella vita di molte famiglie". Tra le tendenze più significative emerge l'aumento della componente anziana. In dieci anni il numero degli over 65 incontrati dalla rete Caritas è cresciuto del 191%, a fronte di una crescita complessiva dell'utenza pari al 48%. È un dato che richiama l'attenzione su un intreccio sempre più stretto tra povertà economica, invecchiamento, fragilità sanitaria, indebolimento delle reti familiari e isolamento sociale. Accanto all'invecchiamento cresce infatti anche la solitudine. Le persone sole sono passate, nello stesso arco temporale, da un'incidenza del 23,8% al 32,9%. Le traiettorie di vita sono spesso attraversate da eventi critici, quali lutti, separazioni o altre forme di rottura biografica, che possono compromettere la disponibilità di risorse economiche, relazionali e sociali. In questa prospettiva, la povertà si mostra sempre di più come progressivo assottigliarsi dei legami, delle relazioni di prossimità e delle possibilità concrete di essere accompagnati nei momenti di maggiore difficoltà. Il Report evidenzia inoltre il rafforzarsi dei bisogni sanitari (+69%), compresi quelli di natura psicologica, e la presenza sempre più rilevante dei lavoratori poveri, condizione che assume particolare rilievo nelle fasce centrali di età, raggiungendo il 31,7% tra i 35-44enni e il 31% tra i 45-54enni. Si tratta di persone che, pur avendo

un'occupazione, non riescono a sottrarsi a situazioni di vulnerabilità economica e sociale (nel 2015 questo fenomeno si attestava il 13,3%).

"Le famiglie con figli continuano a rappresentare il nucleo principale della domanda di aiuto: il 52% delle persone seguite convive infatti con figli minori".

Lo dice il Report statistico elaborato da [redacted] italiana per l'annuale Rapporto sulla povertà, relativo all'anno 2025.

"Resta molto forte - si legge - anche il tema abitativo, non soltanto nella forma più estrema della mancanza di una dimora (sono state oltre 24mila le persone "senza casa" e "senza tetto" incontrate), ma anche nelle crescenti difficoltà legate alla gestione della casa: affitti, utenze, spese ordinarie, condizioni abitative precarie o inadeguate. L'abitare continua così a rappresentare uno degli snodi più delicati della povertà in Italia, perché incide sulla stabilità delle famiglie, sulla salute, sui percorsi educativi e sulla possibilità stessa di progettare il futuro".

I dati segnalano infine un record, dal periodo pre-pandemico, della presenza di persone in povertà cronica e dell'intensità della povertà, indicando un progressivo allontanamento dalla soglia minima di benessere economico. Le persone incontrate sono, in molti casi, sempre più povere e permangono in questa condizione sempre più a lungo.

Diminuisce invece la quota dei nuovi poveri, attestandosi al 37,6%. Parallelamente, si registra una graduale crescita dell'Isee medio familiare (dal 4.315 euro a 4.974) un dato che non deve essere interpretato come un miglioramento delle condizioni economiche, bensì come il segnale di un ampliamento della platea delle famiglie che, pur disponendo di risorse leggermente superiori, si trovano comunque in condizioni di fragilità e necessitano di sostegno

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Front Line Defenders: nel Rapporto globale 2025/26 anche il caso di Pesaro fra le SLAPP contro i difensori dei diritti umani

Giugno 16, 2026 Questa è la Stampa

Il nuovo Global Analysis 2025/26 di Front Line Defenders offre, come ogni anno, una mappa severa e documentata dei rischi affrontati dai difensori dei diritti umani nel mondo, che comprendono minacce, arresti arbitrari, sorveglianza, violenze, campagne di delegittimazione, azioni giudiziarie e omicidi. Il Rapporto ricorda che nel 2025 almeno 358 difensori dei diritti umani sono stati uccisi in 28 Paesi per il loro lavoro pacifico. Fra le categorie più esposte figurano coloro che difendono la terra, l'ambiente, le comunità contadine e i diritti dei popoli indigeni.

In questo quadro globale, colpisce la presenza di un caso italiano, e precisamente pesarese, inserito nel capitolo dedicato alle pressioni giudiziarie e alle SLAPP, le azioni legali strategiche contro la partecipazione pubblica. La fotografia di Steed Gamero / EveryOne Group, pubblicata nel Rapporto, mostra Roberto Malini e Lisetta Sperindei davanti al Tribunale di Pesaro, il 30 aprile 2026, in attesa della seconda udienza della causa per diffamazione intentata contro di loro. L'immagine non è soltanto documentaria, ma diventa il simbolo di una vicenda locale che assume un valore internazionale.

Malini e Sperindei, attivisti del Comitato PESARO: NO GNL, si oppongono alla realizzazione di un impianto di liquefazione del gas naturale nell'area della Tombaccia, in un contesto urbano e ambientale considerato fragile. Per questa attività di denuncia, informazione e difesa del diritto alla salute e all'ambiente, sono stati citati in giudizio con una richiesta risarcitoria di almeno due milioni di euro per presunti danni d'immagine. Il procedimento è in attesa della terza udienza.

Il caso è emblematico perché mostra con chiarezza come una controversia ambientale possa trasformarsi in una pressione personale, economica e psicologica contro chi esercita il diritto fondamentale di partecipare al dibattito pubblico su un progetto industriale che può incidere sulla sicurezza, sulla salute e sull'ambiente di una comunità. La SLAPP non mira necessariamente a ottenere una vittoria giudiziaria, perché spesso basta la sua stessa esistenza a produrre paura, isolamento, autocensura, arretramento della stampa locale e dissuasione della cittadinanza.

Il Rapporto di Front Line Defenders colloca questa dinamica dentro una tendenza mondiale. In diversi Paesi, i difensori dei diritti umani vengono colpiti non solo con la violenza fisica o la repressione politica, ma anche con strumenti apparentemente “ordinari”. Querele, cause civili, accuse di diffamazione, richieste di risarcimento sproporzionate, procedimenti capaci di logorare risorse, reputazione e serenità personale. È una forma di intimidazione moderna, spesso invisibile all’opinione pubblica, madrammaticamente efficace.

Nel caso di Pesaro, il nodo è doppio. Da una parte vi è il tema ambientale, con la richiesta di trasparenza sul progetto GNL, sulle condizioni dell’area industriale, sulle analisi del suolo e delle falde, sulla sicurezza e sugli scenari di incidente rilevante. Dall’altra vi è il tema democratico, con il diritto da parte di una comunità di discutere liberamente un progetto che riguarda il proprio territorio, senza che i cittadini più attivi vengano esposti al rischio di una rovina economica e sociale per avere espresso preoccupazioni e critiche.

La presenza del caso Malini-Sperindei nel Rapporto di Front Line Defenders conferma che la vicenda non appartiene più soltanto alla cronaca locale. Pesaro entra in una mappa globale delle pressioni contro i difensori dei diritti umani e dell’ambiente. Accanto a Paesi in cui gli attivisti vengono perseguitati con leggi di sicurezza nazionale, repressione poliziesca o campagne di criminalizzazione, l’Italia compare per una forma altrettanto grave di pressione, che è quella giudiziaria, economica e reputazionale.

È un segnale che dovrebbe interrogare istituzioni, magistratura, politica, stampa e società civile. Un attivista ambientale non è un nemico dell’impresa né dello sviluppo. È una persona che esercita il ruolo riconosciuto dal diritto internazionale di difendere beni comuni, porre domande, chiedere accesso agli atti, sollecitare controlli, segnalare rischi, pretendere che la salute e l’ambiente non siano sacrificati alla corsa contro il tempo autorizzativa o agli interessi economici.

Il Rapporto di Front Line Defenders ricorda che la protezione dei difensori dei diritti umani non è un tema lontano, confinato a scenari di guerra o regimi autoritari. Riguarda anche l’Europa, riguarda l’Italia, riguarda Pesaro. Quando una causa da due milioni di euro grava su due cittadini che hanno denunciato rischi ambientali, non è solo una questione privata tra un’azienda e due attivisti. È una questione pubblica e riguarda il diritto di tutti a sapere, discutere e partecipare.

Non a caso Malini e Sperindei, il cui caso è seguito da vicino dalle Nazioni Unite e dalle principali organizzazioni internazionali che sostengono i difensori dei diritti umani e dell’ambiente, hanno ricevuto quest’anno il Premio Goffredo Parise per il Reportage – Ossigeno per l’informazione, motivato dalle loro azioni civili e informative sul pericolo del progetto di un impianto di liquefazione del metano accanto alle case e sulla necessità di effettuare analisi in profondità presso un sito dalla lunga storia fossile.

Per la sua gravità e la sua emblematicità riguardo alla condizione dei difensori dei diritti umani e dell’ambiente, il caso di Pesaro merita attenzione nazionale e internazionale. Non solo a proposito della sorte giudiziaria di Roberto Malini e Lisetta Sperindei, ma per

ciò che rappresenta, vale a dire la possibilità o l'impossibilità, per una comunità, di difendere i propri diritti fondamentali e il proprio territorio senza paura.

il quotidiano comunista **manifesto**

A «Più libri più liberi» nessuna censura, chiesto solo il rispetto della Costituzione

Nessun «patentino» ma una semplice dichiarazione: «Riconoscere e condividere i valori antifascisti alla base dell'ordinamento democratico della Costituzione Italiana». Ha chiesto solo questo l'Associazione italiana editori (Aie) agli espositori che vogliono partecipare all'edizione 2026 della fiera Più libri più liberi, che come ogni anno si terrà a Roma. Tanto è bastato per far partire all'attacco la presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

La mail era stata recapitata il 10 giugno a tutti gli interessati (diverse centinaia). La premier ha atteso quattro giorni, poi domenica ha tuonato sui social: «La cancellazione delle idee non di sinistra, camuffata da lotta antifascista, è un vecchio vizio della sinistra, ma è una storiella alla quale ormai non crede più nessuno».

Va sottolineato che l'Aie è un ente privato e costituisce la più antica organizzazione di categoria: nata nel 1869, rappresenta oggi «oltre il 90% del mercato librario italiano» (così recita il sito). Tra le varie cose ha partecipato alla fondazione di Confindustria. Non esattamente il profilo di un covo di estremisti, insomma.

Tanto che alla stessa pagina cinque del modulo trasmesso agli espositori chiede anche di affermare: i valori e i principi espressi nella Costituzione Italiana, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nella Dichiarazione universale dei diritti umani; i principi di libertà di pensiero e di stampa, di tutela della dignità umana e di libertà della persona senza alcuna distinzione per ragioni di etnia, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o altro; il rifiuto di ogni forma di discriminazione e di incitamento all'odio; il rispetto delle leggi su diritto d'autore, pubblica sicurezza, prevenzione incendi, igiene e sicurezza sul lavoro e la condivisione del regolamento generale della fiera.

Nulla di eversivo. E però, il giorno dopo la marcia neofascista per la remigrazione, l'espressione «valori antifascisti» deve essere sembrata alla premier un buon gancio per coprirsi a destra dai vannacciani e soffiare sulla fiamma identitaria. Nonostante la fiera è in calendario tra sei mesi, meglio battere il ferro finché è caldo.

Probabilmente gli organizzatori di Plpl speravano che la mossa potesse evitare quanto accaduto lo scorso anno, quando la partecipazione della casa editrice di estrema destra Passaggio al bosco aveva scatenato critiche, sottrazioni, chiusure degli stand e un corteo interno di protesta.

In quel caso l'Aie aveva difeso la sua scelta, anche se qualche ripensamento deve averlo avuto. Tanto che a pagina tre del modulo di adesione si legge: «Diversamente dalle precedenti edizioni, non è previsto il diritto di prelazione sullo spazio occupato nel 2025».

Nessun automatismo, ma nemmeno qualche forma di censura. Semplicemente un maggior controllo dei materiali esposti a partire da un elemento che dovrebbe essere scontato: l'antifascismo. La linea rossa che rende possibile la libertà di pensiero e quella di espressione.

Ma i tempi sono quel che sono e gli animi si surriscaldano comunque. Stavolta si sono scomodati perfino i vertici del governo, che pure sulla Costituzione antifascista avrebbero giurato.

Almeno una cosa può rincuorare gli organizzatori: dicembre è lontano e tra gli stand carichi di libri i lettori non ricorderanno nulla di questa polemica strumentale. Sarebbe auspicabile, invece, non la dimenticassero gli elettori, quando saranno chiamati alle urne.

A Ferrara torna la 'Run 5.30': all'alba camminando e correndo nel cuore della città

15-06-2026 / [Giorno per giorno](#)

'**The Secret Ingredient**', questa la parola chiave della **Run 5.30** di quest'anno, che ritorna a Ferrara per vivere e assaporare l'alba nel cuore della città. L'appuntamento è fissato per **venerdì 19 giugno 2026** con partenza per tutti **alle 5:30 da corso Martiri della Libertà (a fianco del Castello Estense)**. Il tutto grazie alla collaborazione fra **Ginger SSD** e **UISP Ferrara**, con il patrocinio del Comune di Ferrara.

Run 5.30 è una camminata/corsa non competitiva alle 5:30 di un giorno lavorativo, che ha l'obiettivo di promuovere abitudini di vita sane e sostenibili, grazie al movimento quotidiano, il cibo, la cultura, l'arte e l'esperienza. Il tutto nel contesto in cui la gente vive e lavora, con un evento sostenibile a impatto zero.

L'evento è stato presentato stamani a 'Palazzo Naselli-Crispi' alla presenza dell'assessore comunale allo Sport, **Francesco Carità**, del presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, **Stefano Calderoni**, della presidente di Uisp Ferrara, **Eleonora Banzi**, e degli organizzatori della 5.30 **Sabrina Severi** e **Sergio Bezzanti**.

Le dichiarazioni ufficiali

L'assessore **Francesco Carità**, confermando anche quest'anno la sua iscrizione alla 5.30, ha dichiarato: "Ormai è un format consolidato anche per la nostra città, un appuntamento molto caratteristico, che si caratterizza per l'orario mattiniero della partenza, oltre l'attenzione alla promozione di sani stili di vita e sostenibilità ambientale. A tutto questo si aggiunge uno scenario unico come il Castello Estense, che è il luogo da cui prende il via la 5.30".

Il presidente del Consorzio di Bonifica **Stefano Calderoni** ha ricordato: "Siamo contenti anche quest'anno che è stata scelta la nostra sede. Siamo convinti da sempre sull'importanza dei sani stili di vita, che rappresenta uno dei punti su cui come Consorzio sosteniamo. Il punto iscrizioni è una scelta che da tempo abbiamo fatto, ovvero, una restituzione di storici spazi alla città. Un motivo di grande orgoglio poterlo fare per un evento unico nel suo genere a cui aderiamo con piacere".

La presidente Uisp **Eleonora Banzi** ha spiegato: "un appuntamento che per la nostra città è diventato ormai una tradizione attesa e riconosciuta. Uisp è al fianco di Sabrina e Sergio in questo progetto dal 2014 perché ne condivide profondamente i valori. La 5.30 non è soltanto una corsa o una camminata: è un invito concreto a prendersi cura di sé, del proprio benessere e della comunità in cui viviamo. È la dimostrazione che l'attività fisica può essere semplice, accessibile e alla portata di tutti. Partire all'alba, attraversare insieme le vie della città che si risveglia, significa riscoprire Ferrara con uno sguardo diverso e dedicarsi un tempo prezioso prima degli impegni quotidiani. È un'esperienza che unisce movimento, socialità, sostenibilità ambientale e attenzione alla salute. Come Uisp crediamo da sempre nello sport come strumento di benessere, inclusione e cittadinanza attiva. La Run 5.30 rappresenta perfettamente questa visione: un evento aperto a tutte le età, che non richiede prestazioni sportive particolari ma soltanto la voglia di partecipare e condividere un momento positivo". Sulla scelta del tema della Run 5.30 'The Secret Ingredient', la **presidente Banzi**

aggiunge: "ci invita a riflettere su ciò che rende ciascuno di noi unico. Credo che questo messaggio sia particolarmente significativo anche nello sport e nella vita associativa: il valore di una comunità nasce proprio dalla ricchezza delle persone che la compongono, dalle loro differenze, dalle loro passioni e dalla loro capacità di mettersi in gioco. Vorrei ringraziare Sergio Bezzanti e Sabrina Severi, ideatori del progetto, il Comune di Ferrara, tutti i partner, i volontari e le associazioni coinvolte che rendono possibile questa manifestazione. Un ringraziamento particolare va a tutte le persone che sceglieranno di svegliarsi presto il 19 giugno per condividere con noi questa esperienza. L'invito che rivolgo ai ferraresi è semplice: venite a vivere la città in un modo diverso, regalatevi un'alba di movimento, energia e sorrisi. Perché il benessere non è qualcosa di straordinario: nasce spesso da piccoli gesti quotidiani, fatti insieme".

La promotrice dell'evento **Sabrina Severi**: "E' sempre bello tornare a Ferrara un'ideale cornice per la 5.30, molto bella e suggestiva per i luoghi che la caratterizzano, tra questi sicuramente la partenza unica davanti al Castello Estense. **L'obbiettivo è quello di arrivare a 2000 iscrizioni**, come ogni anno sarà una festa. Si può partecipare in maniera completamente libera. Un momento per stare insieme e fare movimento in maniera sana, tutto questo apprezzando le bellezze storiche del centro e il sottomura della città estense. Non vediamo l'ora di rivivere le emozioni che Ferrara ci riesce sempre a regalare questa città".

Dove e come iscriversi

Le modalità per iscriversi sono sul sito **www.run530**. Il ritiro della maglia 5.30 **mercoledì 17 e giovedì 18 giugno, dalle 10 alle 18**, orario continuato, a **'Palazzo Naselli-Crispi', in via Borgo Leoni 28, Ferrara**. Per i ritardatari ci si potrà iscrivere anche il giorno stesso dell'evento venerdì 19 giugno, in Piazza del Municipio dalle 4.30

Il percorso della Run 5.30

Al via i partecipanti **percorreranno circa 5,30 km**. Le vie interessate saranno: corso Martiri della Libertà, corso Giovecca, piazzale Medaglie D'Oro, sottomura, via Marco Polo, attraversamento di via San Aurelio, via Daniello Bartoli, sottomura, attraversamento di via Baluardi, via Quartieri, via Porta San Pietro, via Saraceno, via Carlo Mayr, via Giuoco del Pallone, via Scienze, via Mazzini, piazza Trento Trieste, corso Martiri della Libertà fino all'arrivo in piazza del Municipio. Sul percorso il servizio di presidio agli incroci sarà garantito dai volontari di UISP Ferrara e gli agenti della Polizia Municipale 'Terre Estensi'.

La storia dell'evento

Run 5.30, nata a Modena nel 2009 con i primi 570 partecipanti, si è rapidamente diffusa in tanti capoluoghi italiani, nel Regno Unito e a New York, ritorna ancora una volta a Ferrara con numeri importanti di partecipanti e con il tradizionale ristoro di frutta di stagione. Ideato dal pubblicitario **Sergio Bezzanti** e dalla biologa nutrizionista **Sabrina Severi**, 5.30 è un grande progetto di comunicazione incentrato sull'importanza di adottare uno stile di vita sano e sostenibile, per vivere il benessere quotidiano.

(Comunicazione a cura di Uisp Ferrara)

>> VIABILITA': in occasione della manifestazione podistica Run 5.30, IL GIORNO 19 GIUGNO 2026 DALLE ORE 5:30 è prevista la **SOSPENSIONE DELLA CIRCOLAZIONE A TUTTI I VEICOLI** per il tempo necessario allo svolgimento della manifestazione lungo il percorso: Corso Martiri della Libertà, Corso Giovecca, P.le Medaglie D'Oro, Sottomura, Via Marco Polo, attraversamento Via San Aurelio, Via Bartoli, sottomura, attraversamento di via Baluardi, Via Quartieri, Via Porta San Pietro, Via Saraceno, Via Mazzini, Piazza Trento Trieste, Corso Martiri della Libertà ed arrivo in Piazza Cattedrale. *(In allegato l'ordinanza di viabilità integrale)*

FERRARA TODAY

A spasso per la città all'alba, torna la 'Run 5.30': iscrizioni, partenza e percorso

In arrivo uno degli appuntamenti legati all'attività fisica più amati dai ferraresi: le info

Torna in città la 'Run 5.30' con un ingrediente segreto. Venerdì 19, infatti, il centro storico di Ferrara e la prima periferia torneranno ad animarsi all'alba con la manifestazione ludico-motoria capace di attirare centinaia di appassionati e curiosi.

Le iscrizioni

Il ritiro della maglia '5.30' è in programma mercoledì 17 e giovedì 18, dalle 10 alle 18 a Palazzo Naselli-Crispi (via Borgo Leoni). Per i ritardatari ci si potrà iscrivere anche il giorno stesso dell'evento venerdì 19, in piazza del Municipio dalle 4.30.

La partenza

L'appuntamento con la manifestazione è fissato, poi, per venerdì 19, con partenza alle 5.30 da corso Martiri della Libertà. La 'run' è una camminata non competitiva alle 5.30 di un giorno lavorativo, che ha l'obiettivo di promuovere abitudini di vita sane e sostenibili grazie al movimento quotidiano, il cibo, la cultura, l'arte e l'esperienza.

Il percorso

Le vie interessate saranno corso Martiri della Libertà, corso Giovecca, piazzale Medaglie d'Oro, il Sottomura, via Marco Polo, attraversamento di via San Maurelio, via Daniello Bartoli, sottomura, attraversamento di via Baluardi, via Quartieri, via Porta San Pietro, via Saraceno, via Carlo Mayr, via Giuoco del Pallone, via Scienze, via Mazzini, piazza Trento Trieste, corso Martiri della Libertà fino all'arrivo in piazza del Municipio.

Le dichiarazioni

“Ormai è un format divenuto consolidato anche per la nostra città, un appuntamento molto caratteristico, che si caratterizza per l’orario mattiniero della partenza, oltre l’attenzione alla promozione dei sani stili di vita e sostenibilità ambientale – specifica Francesco Carità, assessore allo Sport -. A tutto questo si aggiunge uno scenario unico come il Castello Estense, che è il luogo dove prende il via la 5.30”.

“La 5.30 non è soltanto una corsa o una camminata: è un invito concreto a prendersi cura di sé, del proprio benessere e della comunità in cui viviamo – aggiunge Eleonora Banzi, presidente Uisp -. È la dimostrazione che l’attività fisica può essere semplice, accessibile e alla portata di tutti. Partire all’alba, attraversare insieme le vie della città che si risveglia, significa riscoprire Ferrara con uno sguardo diverso e dedicarsi un tempo prezioso prima degli impegni quotidiani”.

≡ **QUOTIDIANOSPORTIVO**



Venerdì la Run 5.30. Tutti di corsa all’alba. Attesi duemila iscritti

Tutti di corsa all’alba per la Run 5.30. Attesi quasi duemila persone lungo le vie del centro. Si tratta del...

di MARIO TOSATTI 16 giugno 2026

Tutti di corsa all’alba per la Run 5.30. Attesi quasi duemila persone lungo le vie del centro. Si tratta del tour 5.30 2025 ‘Imagine’, questa la parola chiave di quest’anno. Un evento che ritorna in città per vivere e assaporare l’alba nel cuore di Ferrara. L’appuntamento è fissato per venerdì 19 giugno con partenza per tutti alle 5.30 da corso Martiri della Libertà. Il tutto grazie alla collaborazione fra Ginger SSD e Uisp Ferrara, insieme al patrocinio del Comune di Ferrara. L’evento è stato presentato ieri a ‘Palazzo Naselli-Crispi’ alla presenza dell’assessore allo sport, Francesco Carità, il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Stefano Calderoni, la presidente Uisp Ferrara, Eleonora Banzi, gli organizzatori della 5.30 Sabrina Severi e Sergio Bezzanti. L’assessore Carità, annunciando la sua iscrizione alla 5.30, ha aggiunto: "Ormai è un format divenuto consolidato anche per la nostra città, un appuntamento molto caratteristico per l’orario mattiniero della partenza, oltre all’attenzione alla promozione

dei sani stili di vita e sostenibilità ambientale. A tutto questo si aggiunge uno scenario unico come il Castello Estense, che è il luogo dove prende il via la 5.30". Le modalità per iscriversi sono sul sito www.run530. Il ritiro della maglia 5.30 mercoledì e giovedì, dalle 10 alle 18, orario continuato, a 'Palazzo Naselli-Crispi', in via Borgo Leoni 28.

"Un appuntamento – ha sottolineato la presidente Uisp Banzi – diventato ormai una tradizione attesa e riconosciuta. La 5.30 non è soltanto una corsa o una camminata: è un invito concreto a prendersi cura di sé, del proprio benessere e della comunità in cui viviamo. È la dimostrazione che l'attività fisica può essere semplice, accessibile e alla portata di tutti". Il presidente del Consorzio di Bonifica Calderoni ha ricordato: "Siamo contenti anche quest'anno che è stata scelta la nostra sede. Siamo convinti da sempre sull'importanza dei sani stili di vita, che rappresenta uno dei punti su cui come Consorzio sosteniamo. Un motivo di grande orgoglio poterlo fare per un evento unico nel suo genere a cui aderiamo con piacere". Le vie interessate del percorso saranno corso Martiri della Libertà, corso Giovecca, piazzale Medaglie d'Oro, sottomura, via Marco Polo, attraversamento di via San Aurelio, via Daniello Bartoli, sottomura, attraversamento di via Baluardi, via Quartieri, via Porta San Pietro, via Saraceno, via Carlo Mayr, via Giuoco del Pallone, via Scienze, via Mazzini, piazza Trento Trieste, corso Martiri della Libertà fino all'arrivo in piazza del Municipio.

il Resto del Carlino

Dal pilates al cammino, attività sportive per tutti nei parchi

Dal 'Nilde Iotti' al 'Pertini' ecco gli appuntamenti.

Con la bella stagione si rinnova l'appuntamento con il **benessere** e il **movimento** nei polmoni verdi del territorio comunale di **Cotignola**. Nei **parchi pubblici** del capoluogo e della frazione di Barbiano prende il via un ricco calendario di **corsi e attività sportive** per tutte le età, promosso in collaborazione con le associazioni locali.

Al parco Nilde Iotti, per tutto il mese di giugno, l'appuntamento è con il pilates nei giorni di martedì dalle 19 alle 20 e giovedì dalle 19,30 alle 20,30, sotto la guida dell'associazione Acropolis. Il parco Pertini concentra una buona parte dell'offerta. Per i più giovani, Pesistica Rmg propone il format Rmg play (per la fascia 8-12 anni) il martedì e il giovedì dalle 17 alle 18 a giugno, luglio e settembre, mentre a settembre inizierà la capoeira per i bambini dai 5 ai 10 anni, negli stessi giorni e orari.

Per gli adulti, la Uisp Bassa Romagna organizza sessioni di ginnastica dolce il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 10 nei mesi di giugno e luglio. Sempre al Pertini si ritrova il gruppo di cammino 'A (s)passo lento', ogni martedì e giovedì dalle 8,30 alle 9,30, per percorrere l'anello attorno al laghetto. Per chi cerca un ritmo più sostenuto, il gruppo Cotignola Cammina si dà appuntamento ogni martedì e giovedì alle 18,45 davanti alla biblioteca Varoli per un itinerario cittadino di un'ora.

Infine, a Barbiano, il parco Conti ospita la ginnastica ritmica targata Uisp per bambini dai 5 anni in su, in programma il giovedì dalle 17,30 alle 19 nei mesi di giugno e luglio.

LA NAZIONE

PRATO

Torneo dei rioni, stasera scontro al vertice

Mercatale/Poggiolo/Cavarzano, Cantagallo e Sant'Ippolito/Le Piana/Terrigoli/Le Confina guidano la classifica con 3 punti a testa, davanti a San Quirico/Sassetta/La Lama...

Mercatale/Poggiolo/Cavarzano, Cantagallo e Sant'Ippolito/Le Piana/Terrigoli/Le Confina guidano la classifica con 3 punti a testa, davanti a San Quirico/Sassetta/La Lama e Montepiano a quota 1. Questa la situazione del Torneo dei Rioni di Vernio, organizzato anche quest'anno dal Centro Commerciale Naturale Vivere Vernio in collaborazione con Uisp e Comune di Vernio, dopo due giornate di gare. L'ultimo incontro della seconda giornata disputato in ordine cronologico ha visto Montepiano e San Quirico pareggiare 2-2 al termine di un confronto nel complesso equilibrato e non privo di ribaltamenti di fronte: Cavicchi e Cangioli da un lato, Naldoni e Iorio dall'altro. E dopo qualche giorno di stop, il torneo è pronto a ripartire nella cornice offerta dall'Amerini: stasera alle 21, ci sarà lo scontro al vertice tra Mercatale/Poggiolo/Cavarzano e Cantagallo, che promette scintille e potrebbe ridisegnare la graduatoria. Dopodomani, stesso posto e stessa ora, toccherà invece a San Quirico/Sassetta/La Lama e Montepiano: due compagini che non hanno iniziato la kermesse nel migliore dei modi, ma che hanno ancora la possibilità di rientrare in gioco per il successo finale a patto di cambiare marcia. Il programma della manifestazione proseguirà con Montepiano - Mercatale/Poggiolo/Cavarzano (il prossimo 23 giugno) Cantagallo - Sant'Ippolito/Le Piana/Terrigoli/Le Confina (il 25 giugno successivo) San Quirico/Sassetta/La Lama - Mercatale/Poggiolo/Cavarzano (il prossimo 30 giugno) e Montepiano - Sant'Ippolito/Le Piana/Terrigoli/Le Confina (2 luglio). A quel punto, le migliori quattro si qualificheranno per le semifinali.

The logo for 'FORLÌ TODAY' is displayed on a black rectangular background. The word 'FORLÌ' is written in a bold, red, sans-serif font, while the word 'TODAY' is written in a bold, white, sans-serif font. The two words are positioned side-by-side, with 'FORLÌ' on the left and 'TODAY' on the right.

Salute e movimento al parco urbano: torna "Cammina Con Noi" prima della pausa estiva

Prima della pausa estiva, l'Associazione cardiologica forlivese e la Fondazione Cardiologica Sacco, in collaborazione con Fidapa Forlì, Uisp Forlì-Cesena, Avis Forlì e Librerie Coop, hanno organizzato un altro appuntamento del progetto "Cammina Con Noi". L'iniziativa è in programma sabato 20 giugno alle 9 al parco urbano Franco Agosto: è prevista una camminata rivolta a tutta la cittadinanza e gratuita, condotta da un istruttore qualificato nell'educazione al movimento. L'appuntamento si inserisce in un percorso volto alla promozione di corretti stili di vita, del benessere psicofisico e della socialità, con particolare attenzione alla prevenzione cardiovascolare. Inoltre, durante la mattinata vicino al chiosco-bar, sarà presente un hub sanitario gestito da ForliFarma-farmacie comunali dove verranno eseguiti controlli gratuiti quali pressione e saturazione



Granfondo del Mugello, superata quota 1.100 iscritti per la manifestazione ciclistica

Leonardo Romagnoli 15 Giugno 2026

La **Granfondo del Mugello** supera ancora quota mille iscrizioni. Per il quinto anno consecutivo la manifestazione ciclistica raggiunge e oltrepassa questo traguardo, arrivando a **1.100 partecipanti** pronti a prendere il via domenica **21 giugno** dal **Mugello Circuit**.

Il semaforo verde dell'autodromo darà il via a una giornata dedicata al ciclismo e al territorio, con centinaia di atleti e appassionati impegnati sulle strade e sui tracciati sterrati delle colline mugellane.

Partenza dal Mugello Circuit e arrivo a Scarperia

La partenza della **Granfondo del Mugello** è prevista all'interno del Mugello Circuit, uno dei luoghi simbolo dello sport nel territorio.

Da lì i ciclisti affronteranno uno dei **cinque percorsi** previsti dall'organizzazione: **tre su strada** e **due gravel**. I tracciati attraverseranno le colline del Mugello, offrendo ai partecipanti un itinerario tecnico e paesaggistico.

L'arrivo sarà nella suggestiva **Piazza dei Vicari**, nel centro storico di **Scarperia**, cornice scelta per accogliere i ciclisti al termine della prova.

Cinque percorsi tra strada e gravel

La manifestazione conferma una formula capace di intercettare diverse tipologie di ciclisti. I percorsi stradali sono pensati per chi cerca una prova classica su asfalto, mentre le due opzioni gravel permettono di vivere il Mugello su tracciati più immersi nel paesaggio naturale.

La presenza di cinque itinerari consente ai partecipanti di scegliere il percorso più adatto alla propria preparazione e al tipo di esperienza desiderata.

L'organizzazione dell'ASD Mugello Toscana Bike

La **Granfondo del Mugello** è organizzata dall'**ASD Mugello Toscana Bike** sotto l'egida dell'**UISP**.

L'evento fa parte di circuiti di rilievo per il ciclismo amatoriale e cicloturistico, tra cui il **Tuscany Bike Challenge**, il **Circuito Toscano di Cicloturismo** e il **Criterion Tricolore UISP di Granfondo Cicloturistiche**.

La manifestazione sarà inoltre valida come prova del **Campionato regionale UISP di Cicloturismo individuale**.

Un evento sportivo che valorizza il Mugello

Il dato delle **1.100 iscrizioni** conferma il richiamo della Granfondo del Mugello e il legame tra sport, turismo e promozione del territorio.

La combinazione tra partenza dal Mugello Circuit, percorsi nelle colline mugellane e arrivo nel cuore di Scarperia rende l'appuntamento uno degli eventi ciclistici più attesi della zona.

The logo for radiobresciasette features the word "radiobresciasette" in a bold, lowercase, sans-serif font. The "radio" part is in a light grey color, while "bresciasette" is in a dark blue color. The logo is centered between two horizontal lines: a thin dark blue line above and a thin light grey line below.

radiobresciasette

La GdB Run fa centro: 2.500 persone in
festa con l'Avis

Due correnti si sono fuse in un unico fiume verso la meta: seminare la cultura della solidarietà nelle scuole e nei gest. È L'obiettivo raggiunto dalla seconda edizione della corsa-camminata dell'Editoriale Bresciana.

Prima domenica di giugno, ore 9. Mentre Brescia inizia a respirare l'atmosfera della Mille Miglia, c'è un'altra corsa che scalda i motori, anzi i muscoli. In piazzale Arnaldo, sotto il palco di Maddalena Damini e in diretta su Radio Bresciasette, una macchia giallo fluo si muove a ritmo di musica tra sorrisi, stretching e ultimi preparativi.

Sono i 2.500 partecipanti della seconda «», la corsa-camminata non competitiva organizzata dall'Editoriale Bresciana con Uisp e la collaborazione del Comune per sostenere l'Avis provinciale nel suo impegno a diffondere la cultura del dono nelle scuole e nei Grest.

Alle 9.30 cala il silenzio inatteso. Prima della partenza della «GdB Ten», il tempo sembra sospendersi per l'Inno d'Italia affidato alla voce del tenore gardesano Paolo Delai e ai piccoli coristi di «Un cuore di voci» diretti da Angela Di Filippo.

Le note si intrecciano ai gesti della lingua dei segni, gli applausi seguono l'ultima strofa. Solo allora può iniziare la corsa: «G-d-B Run si parte!».

Sotto il sole

L'onda gialla punteggiata di blu (sono le maglie dei dipendenti della Techne, il gruppo più numeroso) parte spedita lungo un percorso che raggiungerà anche il Castello. Pochi minuti dopo tocca alla «GdB Family» da cinque chilometri.

Cuori di tutte le età, certamente più rilassati, puntano dritto verso il Parco dell'Acqua. Ombra e sole si alternano. Ci sono bambini con t-shirt oversize, anziani armati di bastoncini da nordic walking, famiglie che trasformano la camminata in una mattinata da condividere.

Atmosfera rombante

Costeggiando le mura spunta un'auto storica, un promemoria rombante che sono anche le giornate della Mille Miglia. In via Crispi il flusso prosegue compatto: sono i volontari (in tutto 120) con bandierine rosse e buona volontà – a indicare la strada.

Sullo sfondo compare la Pinacoteca Tosio Martinengo, mentre un gruppetto di signore dal passo brillante, marsupio in vita e collana di perle al collo, supera con disinvoltura chi procede a ritmo tranquillo.

Sfilata in centro

Corso Zanardelli osserva la sfilata. Tra le vetrine che rendono omaggio alla «corsa più bella del mondo» un uomo dice: «Organizza il giornale, hanno le magliette con la scritta GdB».

Poi il flusso raggiunge corso Palestro e, mentre le campane annunciano la messa, sfiora piazza Vittoria. In via Dante riecco l'ombra.

Ciascuno affronta il rettilineo col proprio passo. E il serpentone si allunga prima di virare tra i palazzi di contrada delle Bassiche. In corso Garibaldi c'è un artista che dipinge la Pallata.

Un «grazie» ai volontari

Proprio sotto la torre una volontaria continua a ripetere: «Cinque dritti, dieci di là». Noi della 5 chilometri che abbiamo il fiato corto proseguiamo verso piazza Loggia. Ma a un certo punto il serpentone sembra accelerare. Il motivo è semplice: arrivano i runner della «GdB Ten», che raggiungono e sfilano accanto ai camminatori della «GdB Family».

Le due correnti si fondono, trasformandosi in un unico fiume colorato diretto verso la stessa meta. In via Trieste il colpo d'occhio è da cartolina. Poco più avanti un cartello annuncia l'ultimo chilometro. E davanti al Capitolium è la bellezza del luogo a regalare nuove energie. Poi il percorso si snoda tra le viuzze fino a sbucare in piazzale Tebaldo Brusato.

In Piazza con Noi

«Vi vedo stanchini», scherza un volontario. In lontananza si riconosce la voce di Maddalena Damini, che dà ritmo alla mattinata prima che si accendano i riflettori di «In Piazza con Noi». È il segnale che l'arrivo è vicino. Ancora pochi passi, un ultimo sforzo, poi il traguardo. Ad attendere i cuori fluo ci sono gli applausi, i sorrisi, il buffet e la consapevolezza di aver contribuito a dare slancio al progetto «Piacere, Avis: e tu? Conoscere, crescere, donare», che ogni anno raggiunge 15mila bambini e ragazzi. Un'iniziativa che, in sintonia con i valori dell'Editoriale Bresciana, punta a seminare la cultura del dono.

Premi e nuovi obiettivi

I primi a tagliare il traguardo ricevono un premio. Tra i bambini sono Luca Manessi, 6 anni, atleta da Kids World Records, e Maria Cittadini, 10.

Per la «GdB Ten» Marco Minini, Matteo Maianti, Luca Ferrari, Martina Fisogni, Barbara Mattiello e Sara Sechi. E per la «Family» Marco Manessi, Teo Bussola, Gabriele Giuliani, Beatrice Compagnoni, Roberta Ghidoni ed Elena Vigarelli.

Finisce così? No. Avis ha già davanti a sé un nuovo obiettivo: acquistare un'autoemoteca per raggiungere scuole e aziende e facilitare così il primo accesso alla donazione.



Latina, sabato 27 giugno si corre al tramonto al Parco San Marco

L'ASD Running Club Latina, in collaborazione con il Territoriale Uisp e il patrocinio del Comune di Latina, presenta l'edizione 2026 della "We Run Latina". La manifestazione podistica competitiva si svolge su una distanza di 10 chilometri, strutturata in un circuito di circa 2500 metri da ripetere quattro volte interamente all'interno dell'area verde di Parco San Marco. L'evento è riservato ad atleti maggiorenni in possesso di tesseramento FIDAL, EPS o Runcard, in regola con la certificazione medica per l'atletica leggera. Per garantire la qualità dell'organizzazione, la partecipazione è limitata a un numero massimo di 250 atleti. Le iscrizioni sono aperte con una quota agevolata di 12 euro fino al 30 maggio, per poi passare a 15 euro dal primo giugno fino al giorno della gara, salvo esaurimento dei posti disponibili.

È possibile registrarsi online tramite il sito ufficiale della UISP Latina o direttamente presso la sede di Via degli Ernici, allegando copia del versamento e del documento sportivo. I primi 250 iscritti riceveranno un pacco gara esclusivo contenente una maglietta tecnica a maniche lunghe celebrativa dell'evento. Il ritiro dei pettorali sarà disponibile venerdì 26 giugno in sede UISP o sabato 27 direttamente presso il luogo della partenza.

Il programma di sabato 27 giugno prevede il ritrovo alle ore 17:00, con la partenza ufficiale della gara fissata per le ore 19:00. Gli atleti potranno usufruire di servizi logistici quali bagni e docce presso il vicino campo CONI, mentre l'assistenza sul percorso sarà garantita da staff tecnico, protezione civile e ambulanza con medico. Il cronometraggio sarà gestito con sistema chip, che dovrà essere restituito a fine corsa, e i tempi saranno visibili in tempo reale su un display dedicato all'arrivo, dove sarà allestito anche un ristoro

finale con acqua e frutta. Le celebrazioni finali inizieranno intorno alle ore 21:00 presso la palestra del campo CONI. Saranno premiati i primi tre assoluti uomini e donne con buoni acquisto e prodotti alimentari, oltre ai primi tre classificati di ogni categoria maschile e femminile. Importanti riconoscimenti sono previsti anche per le società con almeno 15 atleti arrivati, attraverso rimborsi in denaro e trofei. Infine, verrà assegnato il

premio speciale “Leone d’Argento” alla società che otterrà la miglior prestazione cronometrica complessiva sommando i tempi dei propri primi tre atleti e delle prime tre atlete al traguardo.



Remiamo Insieme, il mare unisce Taranto: il 17 giugno protagonisti sport e solidarietà

È stata presentata nel suggestivo **Cortile dei Pescatori** del centro commerciale **Porte dello Jonio** la seconda edizione di “**Remiamo Insieme**”, l’evento di voga inclusiva in programma **martedì 17 giugno**, a partire dalle **10:30**, presso i **Cantieri del Sud** di **San Vito**.

L’iniziativa è organizzata da **UISP Taranto** in collaborazione con **Vogatori Città di Taranto** e **Vogatori Taras**, con il patrocinio di **Provincia di Taranto**, **Regione Puglia**, **Sport e Salute**, **Fondazione Taranto 25**, **Centro di Medicina dello Sport di Taranto** e **Panathlon Club Taranto Magna Grecia**.

A moderare l’incontro è stato il giornalista **Matteo Schinaia**, che ha accompagnato i presenti attraverso gli interventi dei relatori, illustrando obiettivi e finalità di un progetto che punta a promuovere inclusione, partecipazione e cultura del mare attraverso lo sport.

Ad aprire gli interventi è stato **Mauro Tatulli**, Shopping Center Manager di **Porte dello Jonio**, che ha sottolineato l’importanza di ospitare iniziative capaci di generare valore sociale per il territorio. A seguire la parola è passata a **Luca Augenti**, Presidente

di **UISP Taranto**, che ha illustrato il percorso che ha portato alla nascita della seconda edizione di Remiamo Insieme e il significato di un evento che mette al centro la persona e non la prestazione.

Sono quindi intervenuti **Luciano Luparelli**, Presidente e Proprietario dei **Cantieri del Sud**, che hanno evidenziato rispettivamente il valore regionale dell'iniziativa e l'orgoglio di ospitare una manifestazione capace di coniugare sport, mare e inclusione.

Importanti anche i contributi di **Sabrina Lincesso**, Assessora ai Servizi Sociali del Comune di Taranto, e di **Luca Balasco**, Coordinatore Regionale di **Sport e Salute Puglia**, che hanno posto l'accento sul ruolo dello sport come strumento di benessere, integrazione e crescita della comunità.

A testimoniare il forte legame tra Remiamo Insieme e il territorio sono stati inoltre gli interventi di **Angelo Simonetti**, socio della **Fondazione Taranto 25**, di **Cosimo Conte**, Presidente dei **Vogatori Città di Taranto**, e di **Angelo Conte**, tecnico dei **Vogatori Taras**, che hanno raccontato l'impegno delle associazioni coinvolte e la volontà di rendere la voga sempre più accessibile a tutti.

Il momento più intenso ed emozionante della conferenza è arrivato però quando hanno preso la parola alcuni degli atleti che parteciperanno all'evento. Provenienti da cooperative sociali e realtà del territorio impegnate ogni giorno nei percorsi di inclusione, i ragazzi hanno raccontato con semplicità ed entusiasmo cosa rappresenti per loro l'opportunità di vivere un'esperienza come Remiamo Insieme.

Parole autentiche, accolte da lunghi applausi, che hanno ricordato a tutti i presenti chi siano i veri protagonisti della manifestazione: le persone. Perché Remiamo Insieme non è soltanto un evento sportivo, ma un progetto che utilizza il mare, la voga e il lavoro di squadra per abbattere barriere, creare relazioni e valorizzare le capacità di ciascuno.

L'appuntamento è ora fissato per il **17 giugno ai Cantieri del Sud di San Vito**, dove sport, inclusione e condivisione torneranno a remare nella stessa direzione.

il Mercoledì

A Moncalieri "Il Cammino dei Primi 1000 Giorni"

A Moncalieri "Il Cammino dei Primi 1000 Giorni"

Al Parco Le Vallere di Moncalieri manca poco all'iniziativa che punta al benessere e si rivolge a mamme, bambini e famiglie.

Si chiama "**Il Cammino dei Primi 1000 Giorni**" e si svolgerà **sabato 20 giugno 2026**. A organizzarla un team composto dai Dipartimenti di Prevenzione e Materno - Infantile dell'ASL TO5, in collaborazione con Comune di Moncalieri e Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese. I mille giorni del titolo sono quelli che vanno dal concepimento ai primi due anni di vita di una persona e che rappresentano "il periodo fondamentale per il benessere futuro del bambino".

Il programma della giornata prevede il ritrovo alle Vallere (in corso Trieste 98) con partenza alle ore 10. La passeggiata sarà guidata da personale UISP, preceduta da un momento formativo e informativo condotto da professionisti dell'ASL TO5. "Durante l'incontro - spiegano gli organizzatori - un Pediatra e un'Ostetrica del Dipartimento Materno Infantile dell'ASL TO5 offriranno informazioni e consigli pratici sui temi della prevenzione, della salute materno-infantile, dei corretti stili di vita e della cura di sé durante la gravidanza e nei primi anni di vita del bambino.

Partecipazione gratuita.

LA NAZIONE

PRATO

Prato per la Vita, penultima tappa all'insegna della solidarietà

Il 18 giugno con partenza nell'area del parco Zenith. Due percorsi, uno di 8,5 chilometri e uno ridotto di 4,5 chilometri, aperti a podisti, camminatori e famiglie

Prato, 18 giugno 2026 – Col penultimo appuntamento della stagione, il **circuito podistico solidale "Prato per la Vita 2026"** si avvicina al suo epilogo, confermandosi una delle iniziative più partecipate dell'estate pratese, capace di unire **sport, benessere e solidarietà** in un unico grande progetto condiviso. Appuntamento il **18 giugno**. Il ritrovo è fissato presso la Rifinizione Penny, in via Traversa del Purgatorio 16, nei pressi del parcheggio del campo sportivo dello Zenit, mentre la partenza avverrà nell'area del **parco Zenith** (ex Ippodromo), uno dei polmoni verdi più frequentati della città.

Le partenze sono previste tra le 19.15 e le 20. I partecipanti potranno scegliere tra due percorsi, uno di **8,5 chilometri** e uno ridotto di **4,5 chilometri**, aperti a **podisti, camminatori e famiglie** che desiderano trascorrere una serata all'aria aperta nel segno dell'attività fisica e della condivisione. "Prato per la Vita" rappresenta ormai un punto di riferimento per il podismo estivo pratese. La manifestazione itinerante, organizzata dalle società podistiche del territorio sotto l'egida del Comitato Uisp di Prato,

attraversa ogni settimana quartieri e realtà associative differenti, coinvolgendo l'intera provincia in un calendario composto da dodici appuntamenti. Il successo del circuito nasce anche dalla sua formula semplice ma efficace: una quota di iscrizione popolare di appena 2 euro, che consente a chiunque di partecipare, trasformando ogni passo in un gesto concreto di solidarietà. Al termine della manifestazione, una volta coperte le spese organizzative, il ricavato sarà destinato a sostenere importanti realtà del territorio.

I fondi raccolti saranno devoluti alla San Vincenzo de' Paoli, alla cooperativa sociale Kepos, impegnata quotidianamente nei servizi socio-educativi rivolti alle persone con disabilità, e sarà inoltre destinato un contributo all'Unicef, rafforzando ulteriormente il valore sociale dell'intero progetto. In un periodo in cui lo sport assume sempre più un ruolo di aggregazione, "Prato per la Vita" continua a dimostrare come la corsa possa diventare un autentico strumento di partecipazione civica, capace di mettere in movimento un'intera comunità attorno ai valori della solidarietà, dell'inclusione e dell'attenzione verso chi ha più bisogno. L'ultimo appuntamento del circuito è in programma martedì **23 giugno**, con la tappa Prato per la Vita – Unicef, con ritrovo in via Luigi Borgioli 42, dove saranno proposti percorsi di circa 9 e 4 chilometri, a chiusura di un'edizione che ancora una volta ha saputo coniugare attività motoria e impegno sociale. Per informazioni è possibile contattare il settore Atletica Leggera Uisp di Prato al numero 0574 691133. Come da tradizione, il servizio fotografico della manifestazione sarà curato dalla Ets Regalami un sorriso, che attraverso le proprie immagini continuerà a raccontare non solo la partecipazione sportiva, ma soprattutto il grande patrimonio umano e solidale che da anni accompagna questo importante circuito podistico pratese.